

Mostra "Rapporto Infimo"

Arriva la terza tappa

Cosio Valtellino

A Regoledo da giovedì 25 a sabato 27 all'oratorio
L'esposizione dedicata alla violenza di genere

La terza tappa di "Rapporto Infimo", mostra itinerante che rappresenta in modo artistico le varie forme di violenza contro le donne, sarà a Regoledo da giovedì 25 a sabato 27 settembre, aperta al pubblico dalle

15 alle 18 e domenica 28 settembre visitabile dalle 10 alle 12, nella sala dell'oratorio del paese.

L'inaugurazione, aperta al pubblico, si terrà giovedì 25 settembre alle 17,30. L'iniziativa ha esordito a Morbegno, all'ex convento di Sant'Antonio, a marzo e ha proseguito il suo percorso itinerante ad Ardenno.

Un progetto ambizioso che ha richiesto più di un anno tra progettazione, realizzazione e allestimento e che non sarebbe

stato possibile senza il supporto dell'associazione culturale E'Valtellina, della Comunità montana di Morbegno, dell'amministrazione comunale di Cosio Valtellino e dell'assessore **Fabio Fiorini**, della parrocchia del paese con don **Romeo Scinetti** e del centro antiviolenza di Sondrio "Il coraggio di Frida". La conclusione del progetto si terrà a novembre, in occasione della Giornata Internazionale della violenza contro le donne,

all'auditorium di Morbegno con la messa in scena di uno spettacolo teatrale a cura della compagnia Piccolo teatro delle Valli, diretta da **Romano Davare**.

La mostra fotografica, arricchita dalle locandine di film a tema, che fanno parte della collezione del consigliere di E'Valtellina **Luca Villa** e dalle poesie di **Paola Mara De Maestri**, responsabile del Laboratorio poetico e scrittura creativa, ha consentito di esplorare questo delicato argomento utilizzando varie forme d'arte. Il progetto è partito da un'idea di due giovani curatori, **Evelina Maria Vittoria Cantaluppi** e **Riccardo Menna**, con la collaborazione di un esperto fotografo, **Gabriele Corbellini**. L'idea nasce dalla

volontà di trattare un tema delicato e attuale come la violenza di genere e mostrare come anche le opere d'arte, che ammiriamo e lodiamo, rivelino in realtà crudeli forme di violenza, ma soprattutto come la società moderna abbia normalizzato, addirittura romanzando le storie in esse contenute. Un lavoro visivo che dialoga con la realtà odierna, rendendo l'antico linguaggio artistico più vicino e comprensibile al pubblico contemporaneo.

L'originalità di questa mostra consiste nella scelta di una serie di opere di pittura, scultura e altre forme creative, rivisitandole in chiave moderna, trasformandole in vere e proprie "opere viventi" immortalate in fotogra-

fie, rese in bianco e nero per rendere più intensa la drammaticità dell'evento. Gli attori del Piccolo Teatro delle Valli, **Angelisa Fiorini**, **Gina Grechi**, **Romana Rizzi**, **Lucia Fognini**, **Ester Davare**, **Patrizia Pasina**, **Debora De Nardin**, **Margherita Fortunato**, **Evelina Cantaluppi**, **Cesare Ciapponi**, **Romano Davare**, **Manuel Davare**, **Franco Baldazzi**, **Elvio Pasina**, **Domenico Disalvatore**, guidati dal regista e scrittore Romano Davare, si sono prestati per fare da modelli. Saranno presenti anche dei pannelli esplicativi con le didascalie scritte dai ragazzi della terza C dell'istituto Damiani di Morbegno con l'insegnante **Maria Teresa Petrone**. **S. Ghe.**